

**SETTORE 7***Tutela e valorizzazione ambientale e delle acque - Tutela della fauna***DETERMINAZIONE N. DT - 13 del 09/01/2015**

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 -
IMPRESA: TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. - STABILIMENTO DI
MOZZAGROGNA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7

In riferimento all'impresa sotto riportata:

Impresa	Tecnoambiente Costruzioni S.r.l.s.
Codice fiscale	02475910697
Partita Iva	02475910697
Sede legale	Via per Lanciano scala A 47, Santa Maria Imbaro (CH)
Stabilimento	Località Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH)
Dati Catastali	Foglio 14, particella 4217
Gestore	Ilde Ciccocioppo
Attività	trattamento di rifiuti non pericolosi derivanti da costruzione e demolizione

Premesso che:

- l'Impresa Tecnoambiente Costruzioni S.R.L.S. (di seguito Impresa), con domanda datata 04/04/2014, ha presentato istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.) per lo stabilimento sito in località Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH) al SUAP Sangro - Aventino che ha provveduto a trasmetterla in data 14/04/2014; l'istanza è stata acquisita al ns. prot. n. 14009 del 16/04/2014;
- il Gestore ha dichiarato che lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006, né alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- i titoli abilitativi relativi allo stabilimento in oggetto, sostituiti nell'AUA sono i seguenti:
 - o autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
 - o comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006
 - o comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della L. 447/1995;
- con nota prot. 2043/int. del 21/07/2014 è stata indetta la Conferenza di Servizi per il rilascio di AUA ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/2013;
- in data 30/07/2014 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi nel corso della quale è stato richiesto all'Impresa di fornire integrazioni documentali;
- conseguentemente l'Impresa ha fornito integrazioni richieste che sono state trasmesse tramite SUAP e acquisite al ns. prot. n. 30552 del 05/09/2014, agli atti;

- il 11/09/2014 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi, nel corso della quale sono state richieste all'Impresa ulteriori integrazioni, da questa fornite tramite SUAP e acquisite al ns. prot. n. 33237 del 24/09/2014;
- il 12/11/2014 si è svolta la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, a seguito della quale l'Impresa ha fornito in data 17/11/2014 le specifiche integrazioni e chiarimenti richiesti al fine della definizione del procedimento, acquisite al prot. n. 441 dell'8/01/2015;

Richiamata la determinazione conclusiva favorevole adottata l'08/01/2015 prot. 490 all'esito dei lavori della conferenza di servizi, nell'ambito dei quali sono stati acquisiti:

□ **per la matrice aria:**

- il parere favorevole con prescrizioni, espresso dall'Arta nella seduta della Conferenza di Servizi del 12/11/2014, come risulta dal verbale in atti (parere rilasciato fatto salvo quanto previsto al comma 5 dell'art. 271 del D.lgs. 152/2006);
- il parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni espresso dalla ASL 02 servizio IESP del Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. 5857/2014/VSM del 20/11/2014;
- il parere definitivo favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Mozzagrogna in sede di conferenza di Servizi del 12/11/2014, come da verbale in atti, confermando il parere già espresso con le comunicazioni trasmesse a mezzo pec, il 07/11/2014, ovvero:
 - la nota prot. n. 6813 del 06/11/2014 recante l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/04 per l'attività di che trattasi;
 - la nota prot. 6862 del 07/11/2014 contenente il parere favorevole:
 - con riferimento al DPR 380/2001, precisando che possono ritenersi rispettate le norme, a condizione che sia esclusa ogni forma di stoccaggio e di accumulazione di materiali sulla superficie affacciante lungo le strade pubbliche;
 - con riferimento al vincolo paesistico, richiamando la specifica autorizzazione rilasciata con nota prot. n. 6813 del 06/11/2014, sulla base del nulla-osta della Soprintendenza dei BBAA;
 - con riferimento alla L.R. 46/2012 in materia di Vinca;
 - con riferimento al R.D. 1265/1934.

□ **per l'impatto acustico:**

- il parere espresso dal Comune di Mozzagrogna nella conferenza di servizi del 12/11/2014 confermando quanto già espresso con la nota prot. 6862 del 07/11/2014, circa la necessità di realizzare l'alberatura sulla recinzione dello stabilimento e subordinando il proprio nulla osta all'acquisizione del parere favorevole ARTA conseguente alle integrazioni richieste dalla stessa alla Ditta con nota prot. 6614 del 23/10/2014;
- parere favorevole con prescrizioni espresso con nota prot. 7197 del 19/11/14 (allegato 2);

□ **per la matrice acque:**

- la dichiarazione dell'Impresa in merito alla gestione delle acque produttive, di prima pioggia e domestiche con il sistema di stoccaggio e smaltimento, e di quelle meteoriche di dilavamento mediante il sistema di riciclo ai fini dell'abbattimento delle polveri.

□ **per la matrice rifiuti:**

- Il parere favorevole all'attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 D. Lgs. 152/2006 con condizioni e prescrizioni espresso dall'ARTA, in sede di conferenza di Servizi del 12/11/2014;

Precisato che l'avvio dell'esercizio delle attività di recupero rifiuti, nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 45/2007, art. 51), è subordinato alla prestazione di idonea garanzia finanziaria a favore della Provincia per una somma commisurata alla tipologia dell'impianto ed ai quantitativi massimi dichiarati secondo quanto stabilito dalla DGR 790/2007, così come modificata dalla DGR 808/2009;

Considerato che per le acque, in ragione delle specifiche modalità di gestione sopra richiamate, non risulta applicabile quanto previsto dalla parte terza del D. Lgs. 152/2006 in materia di autorizzazione agli scarichi, con la conseguenza che tale matrice, nel caso di specie, è esclusa

dalle previsioni del DPR 59/2013, fermo restando quanto previsto dall'allegato 5 del DM 5 febbraio 1998;

Tenuto conto che il Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione della ASL 2, con nota n. 050383U14 - ch del 23/09/2014, ha chiarito che per il procedimento di che trattasi non vi è espressione di parere da parte del Servizio PSAL, fermi restando gli obblighi e le procedure di competenza di altri servizi del Dipartimento di Prevenzione;

Rilevato che, ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto;

Visti:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" approvato con Delibera di G.P. n. 513 del 13/12/2007;
- il D. Lgs. n. 152/2006, recante Norme in materia ambientale;
- il D. Lgs. 112/1998, concernente il conferimento di compiti e funzioni amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali;
- la L.R. n. 72/1998 art. 33 che attribuisce alle Province, le funzioni amministrative di gestione inerenti al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per la costruzione di nuovi impianti, nonché per l'adeguamento, le modifiche ed i trasferimenti di quelli esistenti, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie;
- la D.G.R. n. 517/2007, inerente al riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2";
- il Regolamento provinciale per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del D.Lgs. n. 152/06 (testo vigente), approvato con D.G.P. n. 209/2008;
- il D.P.R. n. 160/2010, recante Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008;
- il D.P.R. n. 59/2013 recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale, gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;
- le linee guida ed indirizzi operativi in materia di AUA di cui al D.P.R. 59/2013, approvati con D.G.P. n. 56/2014;
- la L. n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico);
- la L.R. 45/2007 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti);
- il D.M. 5 febbraio 1998;
- la L.R. 31/2010 (Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

Ritenuto, pertanto, sulla base di quanto riportato in narrativa, di dover adottare il provvedimento autorizzatorio in accoglimento dell'istanza presentata dall'Impresa;

Ai sensi dell'art. 107, c. 3 del D. Lgs. 267/2000

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento dell'Impresa Tecnoambiente Costruzioni S.r.l.s., Cod. Fisc./P. Iva -

- 02475910697, sito in Località Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH), per la durata di anni 15 (quindici), con decorrenza dalla data di rilascio del provvedimento dell'Impresa da parte del SUAP;
2. **di dare atto** che il presente provvedimento, ai sensi del DPR n. 59/2013, sostituisce i titoli abilitativi di cui all'art. 2 c. 1:
 - **lettera c)** autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
 - **lettera e)** comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6, della l. 447/1995;
 - **lettera g)** comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215 e 216 del D. Lgs. n. 152/2006;
 3. **di subordinare** la presente autorizzazione:
 - o **per quanto concerne le emissioni in atmosfera**, di cui alla lett. c) dell'art. 2 c. 1 del DPR n. 59/2013, al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di settore e di quelle riportate nell'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - o **per quanto concerne l'impatto acustico**, di cui alla lett. e) dell'art. 2 c. 1 del DPR n. 59/2013, al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di settore e di quelle riportate nell'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - o **per quanto concerne l'attività di recupero dei rifiuti**, di cui alla lett. g) dell'art. 2 c. 1 del DPR n. 59/2013, al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di settore e di quelle riportate nell'**Allegato 3**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - o alle prescrizioni riportate nella nota prot. n. 6862 del 07/11/2014 del Comune di Mozzagrogna (**Allegato 4**) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con riferimento alla posa in opera interna alla recinzione, sui quattro lati, di un'alberatura di alto fusto, sempreverde e fitta, specifica per il contenimento delle eventuali polveri e delle eventuali lavorazioni previste;
 - o alle prescrizioni riportate nel parere della ASL 02 servizio IESP del Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. 5857/2014/VSM del 20/11/2014 (**Allegato 5**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 4. **di stabilire** che le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo a carico dell'impresa e la periodicità delle stesse, sono specificate, per ciascuna matrice ambientale, nel rispettivo allegato;
 5. **di fare salvi** specifici e motivati interventi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 217 del TULS, approvato con R.D. 1265/1934;
 6. **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è composto da n. 17 pagine;
 - non comporta per l'Ente assunzione di spesa o diminuzione d'entrata;
 7. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 e della "Disciplina delle determinazioni dirigenziali" approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 513 del 13/12/2007, il Responsabile del procedimento è il dott. Enzo Franco De Vincentiis;
 8. **di dare atto**, altresì, che avverso il presente provvedimento, ai sensi della predetta "Disciplina delle determinazioni dirigenziali", è ammessa istanza di riesame entro 30 giorni dalla pubblicazione. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Abruzzo, o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni ai sensi di Legge.

AVVERTE CHE:

- la presente autorizzazione:
 - o non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività dell'impresa e non sostituiti dal presente atto,
 - o deve essere sempre conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell'istanza e delle relative integrazioni, a disposizioni degli Enti preposti ai controlli;
- la domanda di rinnovo dell'A.U.A. dovrà essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza al SUAP competente per territorio;

- il Gestore che intende effettuare una *modifica sostanziale* dell'attività o dell'impianto presenta una domanda di autorizzazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del DPR 59/2013;
- il Gestore che intende effettuare una *modifica non sostanziale* dell'attività o dell'impianto ne dà comunicazione preventiva alla Provincia, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del DPR 59/2013;

DISPONE

che il presente provvedimento venga trasmesso al SUAP Sangro - Aventino che provvederà a rilasciare il titolo all'Impresa e a trasmetterlo ai soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c) del D.P.R. 59/2013, coinvolti nel procedimento (ARTA, ASL e Comune di Mozzagrogna), per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze, dando riscontro alla Provincia di Chieti dell'avvenuto rilascio

INFORMA CHE

Il rispetto di quanto prescritto nella presente A.U.A. costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa.

Eventuali autorizzazioni inerenti ai medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui la presente autorizzazione diventa vigente.

Il Dirigente
(Ing. Giancarlo MOCA)



Allegato 1 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 517/2007 "Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/06 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2";
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale N. 79/4 del 25/09/2007;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - Disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del D. Lgs. n. 152/06, approvato con delibera di G.P. n. 209/2008.

Aspetti amministrativi e considerazioni tecniche

- L'impresa Tecnoambiente Costruzioni S.r.l.s. (di seguito Impresa) ha presentato, in ambito AUA, istanza per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività trattamento di rifiuti da costruzione e demolizione, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
- L'istanza per il rilascio di autorizzazione alle emissioni in atmosfera è inerente alla costruzione di un nuovo impianto da ubicarsi nel Comune di Mozzagrogna, in Località Castel di Sette snc;
- sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi attualmente richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, oggi ricompresa nell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la presente autorizzazione è riferita alle emissioni diffuse, prodotte nello stabilimento e riportate nel Quadro Riassuntivo delle Emissioni (di seguito Q.R.E.) del 19/06/2014 (*Allegato A*) sottoscritto dal gestore e avallato dall'ARTA, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento come individuate sulla planimetria (*Allegato B*).

Art. 1 - Autorizzazione

L'impresa è autorizzata alle emissioni diffuse provenienti dallo stabilimento ubicato in Mozzagrogna, Località Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH), come di seguito elencate:

- ED1 (lavorazioni inerti)
- ED2 (lavorazioni inerti)
- ED3 (lavorazioni inerti)

Art. 2 – Prescrizioni

2.1 – Caratteristiche impiantistiche

Lo stabilimento, da cui provengono le emissioni oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati, per il tramite del SUAP, a corredo dell'istanza di autorizzazione alle emissioni, conservati agli atti di questo Servizio, del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA e del Comune di Mozzagrogna;
- alle prescrizioni contenute nel presente atto;
- in generale a quanto stabilito dalla normativa vigente (in particolare D.Lgs. 152/2006, DPR 59/2013 e DGR n. 517/2007).

Inoltre:

- devono essere installati appositi nebulizzatori nelle aree dove le emissioni diffuse vengono prodotte nonostante i sistemi di contenimento presenti;
- l'utilizzo dell'abbattitore di polveri previsto (C52 marca Ciclone) deve avvenire con l'impiego di apposito contatore d'acqua (da installare). I consumi d'acqua rilevati saranno riportati su apposito registro manutenzione impianti di abbattimento.

2.2 – Avviamento degli impianti e autocontrolli iniziali

La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia e all'ARTA con almeno 15 giorni di anticipo.

Art. 3 – Gestione e manutenzione degli impianti

Gli impianti devono essere realizzati e gestiti nel rispetto di quanto riportato nel Q.R.E. di cui sopra. Il Gestore dovrà provvedere alla regolare e periodica manutenzione dei sistemi di abbattimento che devono essere mantenuti in continua e piena efficienza.

L'impresa dovrà annotare le manutenzioni eseguite ai sistemi di abbattimento, unitamente al quantitativo d'acqua utilizzato nei predetti sistemi di abbattimento, su appositi registri messi a disposizione dell'Autorità Competente, regolarmente vidimati, con pagine numerate, conformemente a quanto stabilito dalla normativa vigente, e conservati per un periodo di 5 anni.

Art. 4 – Ulteriori prescrizioni e disposizioni finali

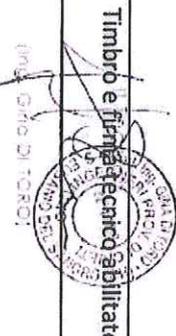
A fini della tutela della qualità dell'aria, devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a contenere le emissioni diffuse e/o molestie olfattive prodotte nel corso dell'intero ciclo produttivo, in linea con migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili.

L'ARTA, ai sensi dell'art. 269 c. 6 del D. Lgs. 152/2006, effettua il primo accertamento sul rispetto dell'autorizzazione entro sei mesi dall'avvio dello stabilimento autorizzato.

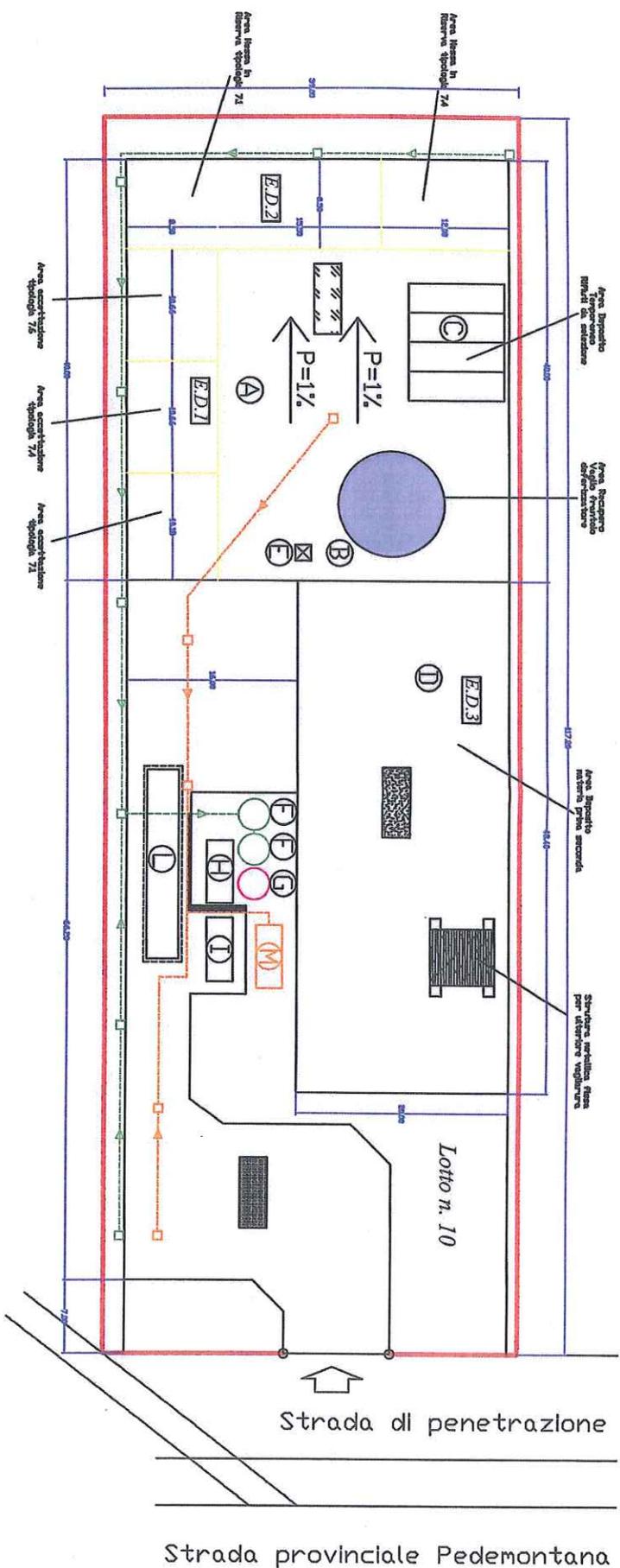
Per quanto non espressamente stabilito nel presente provvedimento trova applicazione la normativa vigente.

**ALLEGATO A -
QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI**
**Impresa: TECNOAMBIENTE
COSTRUZIONI SRLS**
Stabilimento di MOZZAGROGNA

Da presentarsi a corredo di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI										Data 19/06/2014		Il, _____	
IMPIANTO:										Allegato n° _____			
Punto di emissione numero	Provenienza	Portale [m ³ /h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni [h/giorno]	Frequenza emissione nelle 24h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m ³ a 0°C e 0,101MPa]	Flusso di massa (g/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno	
E.D.1	LAVORAZIONI INERTI	///	///	///	///	POLVERI	///	///	///	///	ALTRI: IMPIANTO DI UMIDIFICAZIONE	///	
E.D.2	LAVORAZIONI INERTI	///	///	///	///	POLVERI	///	///	///	///	ALTRI: IMPIANTO DI UMIDIFICAZIONE	///	
E.D.3	LAVORAZIONI INERTI	///	///	///	///	POLVERI	///	///	///	///	ALTRI: IMPIANTO DI UMIDIFICAZIONE	///	
C = Ciclone A.U. = Abbattitore a Umido A.D. = adsorbitore Altri = Specificare													
F.T. = filtro a tessuto A.U.V. = Abbattitore a umido Venturi P.T. Postcombustore termico													
P.E. = Precipitatore elettrostatico A.S. = Assorbitore P.C. = Postcombustore catalitico													
										Timbro e firma del Gestore 			
(*)										Timbro e firma tecnico abilitato 			

PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTO SCALA 1:100



LEGENDA

- ⊙ Piattaforma messa in riserva
- ⊙ Area di trattamento e recupero
- ⊙ Ossigeni filtrati da analizzatori e desolforati a ulteriore recupero
- ⊙ Stoccaggio materie prime seconde ottenute dal recupero
- ⊙ Inibizione mobile
- ⊙ Fresa secca raccolta acque reflue
- ⊙ Fresa secca raccolta acque reflue
- ⊙ Inibizione e box ac
- ⊙ Ufficio Pesca
- ⊙ Stadio a ponte
- ⊙ Impianto trattamento prima pioggia

ZONA INDIVIDUAZIONE

- ▨ Piattaforma in conglomerato cementizio
- ▨ ZONA MESSA IN RISERVA E RECUPERO
- ▨ Piattaforma in conglomerato cementizio
- ▨ ZONA STOCCAGGIO MATERIE PRIME
- ▨ Materie prime in mulo di fiume
- ▨ Recinzione lotto
- ▨ Linea acque reflue PVC 250
- ▨ Linea acque reflue all'impianto di prima pioggia





Arta Abruzzo - Dist. Pescara			
Anno	Titolo	Classe	PARTENZA
2014	30	3	
Prot.n. 7197		Del 19/11/2014	

Numero 7197

Sezione PROT 19/11/2014

Anno 2014 Data

Distretto Prov.le ARTA di Chieti
Via Spezioli, 52
66100 – CHIETI
PEC: dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

Provincia di Chieti
Servizio Tecnico Ambiente
c.a. Dott. De Vincentis
PEC: ambiente@pec.provincia.chieti.it

OGGETTO: Ditta Tecnoambiente Costruzioni S.r.l.s, C.da Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH).
Procedimento in itinere ai sensi del DPR 59/2013.
Vs. richiesta prot. 5697 del 24/09/2014, acquisita con n. di prot. 5931 del 24/09/2014.
Espressione di parere su documento previsionale di valutazione di impatto acustico,
integrato con nuova relazione inviata dalla ditta ed acquisita il 18/11/2014 con ns. n. di prot. 7159.

In relazione a quanto in oggetto, si trasmette il parere di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore del Distretto
Dott.ssa Luciana Di Croce

Allegati 1 - parere tecnico rif. int. 2014_363 (SP)

PARERE TECNICO

Ditta: Tecnoambiente Costruzioni S.r.l.s, C.da Castel di Sette snc, Mozzagrogna (CH).
Istanza ai sensi del DPR 59/2013 per attività di lavorazione rifiuti provenienti da attività di demolizione e costruzione.

Documento di valutazione previsionale di impatto acustico: relazione tecnica datata 09/09/2014 a firma del tecnico competente in acustica Dr.ssa Daniela Fuschi, integrato da nuova relazione datata 14/11/2014.

Il documento di previsione di impatto acustico presentato dalla ditta si propone di valutare la compatibilità, in materia di inquinamento acustico, di una futura attività di trattamento di rifiuti provenienti da lavorazioni di costruzione e demolizione presso il sito della ditta nel comune di Mozzagrogna. Secondo le previsioni del piano regolatore, il sito risulta collocato in zona D2 (attività artigianali e commerciali di nuova urbanizzazione).

Si prende atto delle precisazioni riportate dal tecnico nella revisione del documento datata 14/11/2011, inerenti specificamente ai livelli di potenza sonora dei macchinari che saranno operativi nel sito (Trituratore Centauro 100-32 ed Escavatore cingolato New Holland E245B) e delle nuove stime di calcolo dei livelli sonori *post operam* immessi al confine del futuro stabilimento, che risultano contenuti entro i valori limite assoluti attualmente applicabili ("limiti di accettabilità per le sorgenti sonore fisse" di cui al DPCM 01/03/91 - art. 6 comma 1, essendo il Comune di Mozzagrogna tuttora sprovvisto di un piano di classificazione acustica).

Premesso che il tecnico competente è comunque responsabile (nelle forme espressamente previste dall'art. 8 comma 5 della L. 447/95) dei dati e delle previsioni di calcolo riportati nel documento, si può esprimere parere favorevole segnalando le seguenti prescrizioni:

1. in primo luogo, occorre che la ditta proceda ad effettuare una campagna di misure fonometriche *post operam* (vedi LR n. 23 del 17/07/2007 art. 4 comma 7), con il nuovo impianto in piena attività, effettuata da un tecnico competente in acustica ambientale e mirata alla verifica dell'effettivo rispetto dei valori limite applicabili presso i ricettori considerati nello studio previsionale;
2. nel momento in cui il Comune coinvolto (Mozzagrogna) procederà all'approvazione di un piano di classificazione acustica, la ditta, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della LR n. 23 del 17/07/2007, dovrà comunque verificare la compatibilità delle proprie emissioni rumorose con i valori limite di emissione ed immissione che verranno assegnati alle aree limitrofe, in particolare a quelle eventualmente occupate da ricettori a carattere abitativo (presso i quali dovrà essere verificato anche il rispetto del valore limite differenziale);
3. in esito alle verifiche fonometriche di cui ai precedenti punti, qualora risultassero superati i valori limite applicabili, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre le emissioni delle sorgenti sonore, documentandone l'efficacia.

Pescara, 18/11/2014

Il CTP Fisico
U.O. Agenti Fisici
Dott. Sergio Palermi





ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI
D.M. 5 febbraio 1998 - D.Lgs. n. 152/06 (Artt. 214 - 216)

Scheda d'Iscrizione

DITTA: **TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI SRLS**

Sede Legale

COMUNE: **SANTA MARIA IMBARO** CAP: **66030**
 LOCALITÀ: **Via per Ianciano Scala A 47**
 TEL **087257107** FAX **087257107**

Legale Rappresentante

Ciccocioppo Ilde (amministratore unico)
 Partita I.V.A. **02475910697** Codice Fiscale **02475910697**

Sede Operativa

COMUNE: **MOZZAGROGNA** CAP: **66030**
 LOCALITÀ: **Località Castel di Septe Zona D2**
 TEL **087257107** FAX **087257107** E-MAIL
 PEC: **tecnoambientesrls@pec.it**
 FOGLIO: **14** PARTICELLE: **4217**

Numero iscrizione RIP: **197/2015**

Scadenza: 15 anni dal rilascio del provvedimento AUA da parte del SUAP

Prospetto Riepilogativo Attività

TIP.	DESCRIZIONE	GER	ATTIVITÀ DI RECUPERO	R13		R1	R10	ALTRO	
				CAP. MAX Istantanea A	CAP. TOTALE ANNUO	CAP. TOTALE ANNUO	QUANTITÀ TOTALE	OPERAZIONI E DI RECUPERO	POTENZ. ANNUA
7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	101311	7.1.3 a), c)	100	2500			R5	2500
		170101							
		170102							
		170103							
		170802							
		170107							
7.4	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa	101203	7.4.3 d)	20	100			R5	100
		101206							
		101208							
7.6	rifiuti di rocce da cave autorizzate	170302	7.6.3 b), c)	22	400			R5	400
		200301							

ALLEGATO 3 – SCHEDA D'ISCRIZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI

Le attività di recupero e i quantitativi sopra descritti si desumono dalle schede A1.1 trasmesse in sede di istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Prescrizioni

DIRITTI D'ISCRIZIONE

Il mancato versamento del diritto d'iscrizione di cui al DM 350/98, entro il 30 aprile di ogni anno, **comporta la sospensione dell'iscrizione.**

GARANZIE FINANZIARIE

L'avvio dell'esercizio delle attività di recupero rifiuti è subordinato alla prestazione di idonee garanzie finanziarie a favore della Provincia, per una somma commisurata alla tipologia dell'impianto ed ai quantitativi massimi dichiarati secondo quanto stabilito dalla DGR 790/2007 così come modificata ed integrata dalla DGR 808/2009 (dall'art. 51 della L.R. 45/2007);

La Ditta unitamente all'attestazione la prestazione delle garanzie finanziarie deve presentare idonea documentazione attestante la costruzione dell'impianto nel rispetto di quanto autorizzato.

CONDIZIONI GENERALI

- a) La Ditta è richiamata al rispetto del D.M. 05/02/98 (testo vigente), in particolare
- art. 6 (Messa in Riserva);
 - art. 7 (Quantità Impiegabile);
 - art. 8 (Campionamenti e analisi);
 - art. 9 (Test di cessione) se ricorrente;
 - art. 11 (Norme Transitorie);
 - Allegato 1 Suballegato 1 per le tipologie assentite (norme tecniche generali);
 - Allegato 1 Suballegato 2 se ricorrenti (valori limite e prescrizioni per le emissioni convogliate);
 - Allegato 5, con particolare riferimento alla gestione dello stoccaggio in cumuli.
- b) la Ditta è richiamata al rispetto della D.Lgs. 152/06 ed in particolare si cita:
- art. 188-ter (sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR));
 - art. 189 (catasto dei rifiuti);
 - art. 190 (registro di carico e scarico);
- c) la Ditta è richiamata al rispetto della D.M. 12/02/2011, n. 52 – SISTR;
- d) la Ditta è richiamata al rispetto della D.G.R. 778/10 (comunicazione semestrale);
- e) la Ditta è tenuta, ai sensi del DM 350/98, entro il 30 aprile di ogni anno, al versamento del diritto di iscrizione;¹ In caso di mancato versamento del diritto nei termini previsti l'iscrizione è sospesa.
- f) qualora sia accertato il mancato rispetto delle norme tecniche e delle condizioni richieste, sarà disposto il divieto di prosecuzione dell'attività, salvo che la Ditta non provveda a conformare la stessa alla normativa vigente entro il termine e secondo le prescrizioni stabiliti dall'Amministrazione (D.Lgs. 152/06, art. 216, Comma 4).

¹ Il diritto di iscrizione deve essere effettuato tramite (a propria scelta):

- a) C.C. postale n. 109 78 666 a favore di Amministrazione Provinciale di Chieti - Palazzo Provinciale 66100 - Chieti ;
b) IBAN IT84 Y060 5015 598T 20990092014 a favore di Provincia di Chieti C/o Cassa di Risparmio di Chieti – via Colonna 24 Chieti

Con la seguente causale:

- denominazione e sede legale
- Partita iva - codice fiscale
- numero di attribuzione d'iscrizione al R.I.P.
- anno di riferimento



COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco,1 – 66030 Mozzagrogna (CH)

Tel. 0872 60011-600125 – Fax 0872 578583 – www.comunemozzagrogna.it - P.IVA 00251720694

Mod.C.Int.

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Rev. 1 del
26/02/07
Pag. 1 di 2

Prot. 6862
Prat. 16276

addì 07.11.2014

Spett.le
PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE 7
SERVIZIO TECNICO AMBIENTE
FAX 0871 4084307

e p.c. geom. TONY RAGNELLI
tony.ragnelli@geopec.it

OGGETTO: DPR 59/2013 - "AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ISCRIZIONE ATTIVITA' DI RECUPERO DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI D.LGS. 152/06 E S.M.I."- PARERE PER CONFERENZA DEI SERVIZI.

Ditta: TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.

- Vista la Vs. comunicazione Prot. 37944 del 29.10.2014, acquista al protocollo di questo Comune al n. 6589 del 30.10.2014 in merito alla conferenza dei servizi convocata per il giorno 12.11.2014.
- Visto il verbale della prima conferenza dei servizi del 30.07.2014 inviato con lettera del 31.07.2014 prot. 27272 (prat. 16276) e pervenuta in data 31.07.2014 prot. 4660 del Comune di Mozzagrogna;
- Visto il verbale della seconda conferenza dei servizi del 11.09.2014 inviato con lettera del 16.09.2014 prot. 32041 (prat. 16276) e pervenuta in data 17.09.2014 prot. 5488 del Comune di Mozzagrogna;
- Visto il parere da parte della Soprintendenza dei BB.AA. in merito al **vincolo Paesistico ambito fluviale 11, categoria di tutela e valorizzazione B1 (Trasformabilità mirata)**, del 03.09.2014 prot. 13818/14 e pervenuto in data 17.09.2014 prot. 5482 del Comune di Mozzagrogna con successiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente ufficio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore, prot. 6813 del 06.11.2014;
- Vista la documentazione integrativa fornita dalla Ditta richiedente e pervenuta in data 17.09.2014 prot. 5505 e succ. pervenuta il 22.09.2014 prot. 5650;
- Vista la comunicazione della ASL Lanciano-Vasto-Chieti, Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro, prot. 0050383U14-CH del 23.09.2014 e pervenuto in data 01.10.2014 prot. 5910;

Si comunica che:

- **In merito al D.P.R. 380/2001**, considerato che l'intervento ricade, secondo il vigente P.R.E., in **Zona D2 ARTIGIANALE-COMMERCIALE di Nuova Urbanizzazione** (art. 27 delle N.T.A.), possono ritenersi rispettate le norme a condizione che sia **esclusa qualunque forma di stoccaggio o di accumulazione di materiali (di lavorazione, di commercio o residui) sulla superficie residua affacciante lungo le strade pubbliche;**
- **In merito al vincolo Paesistico ambito fluviale 11, categoria di tutela e valorizzazione B1 (Trasformabilità mirata)** è stata rilasciato nulla osta dalla Soprintendenza dei BB.AA. il

03.09.2014 prot. 13818/14 con successiva autorizzazione rilasciata dallo scrivente ufficio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 nel testo in vigore, prot. 6813 del 06.11.2014;

- **In merito alla L.R. 46/2012** si precisa che:
 - l'area d'intervento non ricade né in zona SIC né in zone speciali di conservazione facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000";
 - La stessa area ricade in una zona urbanizzata, con presenza di attività artigianali consolidate;
 - Dalle previsioni progettuali l'area d'intervento non subirà modifiche morfologiche, né tagli di vegetazione di alcun genere, né di fauna a ridosso della zona stessa;pertanto l'intervento si ritiene ammissibile per quanto previsto dalla L.R. 46/2012;
- **In merito al R.D. 1265/1934** si precisa che l'area d'intervento:
 - non ricade all'interno del centro abitato, in particolare il nucleo abitato (assimilabile a case sparse) più prossimo è situato ad una distanza, in linea d'aria, di circa 600 mt e posto ad un'altimetria superiore e sottostante morfologicamente una collina a protezione dei venti dominanti;
 - è ben collegata con le infrastrutture più importanti quali S.S. 652 Fondovalle Sangro e S.P. Pedemontana in modo da evitare il transito dei veicoli contenenti il materiale di recupero nei centri abitati;
 - è situata ad una distanza notevole dalle funzioni sensibili (scuole, ospedali, asili e case di riposo);
 - è situata ad una distanza maggiore di 150 mt dal fiume Sangro (in linea d'aria, circa 600 mt)

pertanto l'intervento si ritiene ammissibile per quanto previsto dalla R.D. 1265/1934 e dalla L.R. 45/2007;

In merito alla salvaguardia delle risorse idriche sotterranee derivanti dalla eventuale permeabilità delle aree pavimentate, si rimanda a quanto prescritto dal Responsabile di Servizio Acque della Provincia di Chieti in sede di conferenza del 11.09.2014;

In materia di impatto acustico si ricorda che il Comune di Mozzagrogna non dispone del piano di zonizzazione acustica nel proprio territorio, pertanto dovranno essere rispettati i valori limite del DPCM 01/03/91 previsti per il territorio nazionale, e quindi il tecnico dovrà formulare un'ipotesi di individuazione delle classi acustiche sulla base dei criteri tecnici stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2 comma 1 della L.R. n. 23 del 17.07.2007;

Visto che dalla relazione tecnica di previsione dell'impatto acustico in ambiente esterno si evince che il valore limite assoluto di immissione sonora si aggira intorno ai 70 dBA, nel rispetto della normativa vigente, ma comunque al limite, si prescrive la posa in opera interno alla recinzione, sui quattro lati, di un'alberatura di alto fusto sempreverde e fitta, specifica per il contenimento delle eventuali polveri ed eventuali rumori derivanti dalle lavorazioni previste.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELLO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Dott. Ing. Marzia DI LORENZO



Marzia Di Lorenzo



Regione Abruzzo

CHIEDI
62000
3 - DIC 2014

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2

LANCIANO - VASTO - CHIETI

Dr. Val...
Parere 04/12/14



2

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Via Marco Polo, 55A - 66054 VASTO

Protocollo: 5857/2014/ VSM

Villa Santa Maria, 20.11.2014



PROVINCIA DI CHIETI
Tutela Ambientale e delle Acque, Energia
e sviluppo Sostenibile, Tutela della Fauna
Piazza Monsignor Venturi, 4
66100 CHIETI

Oggetto: Ditta TECNOAMBIENTE COSTRUZIONI S.R.L.S. C.da Castel di Sette, snc, Mozzagrogna- D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Istanza di autorizzazione unica ambientale per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi provenienti da costruzione e demolizione.

Parere igienico-sanitario.

In riferimento alla Vostra richiesta del 17.11.2014, prot. n. 40840, il Dirigente Medico I.E.S.P.

- Visti i Decreti legislativi n° 152/2006 e n° 4/2008;
- Visto il R.D. 1265/1934
- Visionata la documentazione a corredo della Pratica;
- Considerato che questo Servizio non possiede competenze in materia ambientale, ma ha esclusivamente l'obiettivo di tutelare la salute pubblica;

Tanto premesso,

per quanto di esclusiva competenza, ai fini della tutela della salute pubblica, esprime parere igienico-sanitario favorevole all'autorizzazione di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

1. Rispetto della normativa sui rifiuti;
2. Rispetto delle soglie emissive prescritte dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo n. 517 del 25.05.2007;

3. I lavoratori devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a norma dell'art. 41 del d. Lgs. n. 81/2008;
4. Osservare ogni opportuna cautela per evitare danno e/o nocimento al personale e al vicinato;
5. Acquisire l'autorizzazione allo scarico dei reflui da parte dell'Ente preposto;
6. Gli Enti preposti alla tutela della qualità dell'aria ed alla valutazione dell'impatto acustico eseguano un attento monitoraggio sul rispetto dei parametri di legge.

Distinti saluti



DIRIGENTE MEDICO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti
Dott. Arnaldo Rossi